

Amap, 47 milioni PNRR per potabilizzatori Presidiana e Jato per tutta la provincia

Autore: Redazione

Data: 14 Gennaio 2022



Oltre **47 milioni di euro** dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati destinati all'[AMAP](#) per realizzare il nuovo potabilizzatore “Presidiana” nel territorio di [Cefalù](#) e per un profondo ammodernamento e potenziamento del potabilizzatore “Cicala” di [Partinico](#).

In cerca di 40 milioni per altro intervento

“Un risultato eccezionale che – per l’Amministratore Unico di Amap – conferma la capacità della nostra azienda di progettare e trovare risorse utili per il potenziamento del sistema idrico a servizio della città e della provincia di Palermo”. Per un terzo progetto, relativo al **potabilizzatore Risalaimi che, nel comune di Marineo, collega gli invasi di Piana degli Albanesi, Rosamarina e Scansano alla città di Palermo**, sono ancora in corso – come chiarisce lo stesso Di Martino – le interlocuzioni con il Governo regionale e con quello nazionale per individuare le fonti di finanziamento per circa **40 milioni di euro**.

Potenziamento del Sistema Idrico Palermo

L'AMAP ha presentato un progetto complessivo di ammodernamento e potenziamento del **SIP, il Sistema Idrico Palermo**, che comprende appunto gli interventi nei tre impianti. Un piano che per Di Marino “fa oggi un importantissimo passo avanti con questi due finanziamenti e che speriamo di potere presto completare anche con il terzo”.

I due progetti approvati andranno a risolvere alcuni problemi che si sono manifestati in questi mesi, rendendo l'intero sistema acquedottistico della provincia più sicuro e più pronto ad affrontare eventuali emergenze.

Nuovo potabilizzatore a Cefalù

In particolare, **a Cefalù è prevista la realizzazione di un nuovo potabilizzatore** nelle vicinanze della sorgente “Presidiana”, in prossimità della Rocca del paese. Questo nuovo impianto renderà potabile l'acqua della sorgente che oggi presenta alti tassi di salinità e ciò aumenterà la disponibilità idrica di almeno 500 litri al secondo, con un beneficio non solo nella città normanna ma in tutti i comuni della fascia costiera sud-orientale fino a Palermo.

Il valore di questo progetto è stimato in circa **25 milioni di euro** di cui 23,9 finanziati dal PNRR. I lavori comprendono anche interventi di ammodernamento dei serbatoi e delle condotte, oltre che opere accessorie per la viabilità delle zone interessate.

Il potabilizzatore Jato di Partinico

Il secondo progetto che il Governo nazionale ha approvato e finanziato riguarda invece il potabilizzatore Jato di Partinico ed ha anch'esso un valore di circa 25 milioni di euro di cui 24,4 a carico del PNRR. In questo caso, i tecnici dell'Amap sono partiti dalla constatazione del peggioramento della qualità dell'acqua invasata nella diga Poma e dal calo delle sorgenti accessorie che servono i comuni della costa nord-occidentale da Isola delle Femmine fino a Balestrate.

Ad accrescere le necessità di intervento è anche il fatto che l'area servita dal potabilizzatore ha visto un enorme aumento delle necessità, per la sopravvenuta piena operatività dell'aeroporto, per gli insediamenti industriali di Carini e per la presenza turistica che nel periodo estivo porta ad un aumento di circa 90.000 persone da servire. I tecnici sottolineano come i cambiamenti climatici sempre più spesso incidono in modo drastico sulla qualità dell'acqua, o determinandone una eccessiva torbidità che costringe al fermo degli impianti, come avvenuto nelle scorse settimane e come avviene ormai ogni anno dal 2018, o, di contro, in presenza di alte temperature determinando fenomeni di acidificazione e proliferazione di alghe che incidono enormemente sui processi di potabilizzazione.

“Occorre garantire – scrivono i professionisti che hanno redatto il progetto – che in qualsiasi condizione l'impianto non si fermi e continui a garantire un minimo di 400 litri di acqua potabile al secondo in uscita verso gli acquedotti”.

Le condizioni della diga, costruita alla fine degli anni '60 e con una previsione iniziale di uso potabile esiguo rispetto a quello irriguo, sono però oggi tali da richiedere un intervento di **“rinnovo funzionale” del potabilizzatore ben più corposo di una semplice manutenzione**. Con il progetto approvato si mira quindi a realizzare “interventi tecnologici già prima del prelievo dell'acqua che permettano più fasi di separazione degli elementi indesiderati, per controllare l'apporto in ingresso e garantire la continuità del servizio”.

Sul fronte dei processi di potabilizzazione veri e propri, i tecnici hanno proposto una serie di interventi per il potenziamento delle procedure, in grado di garantire di “annullare qualsiasi rischio fisico, chimico o microbiologico per il consumatore, adottando i sistemi più tecnologicamente avanzati”.

L'ok ai due progetti

Commentando l'approvazione dei due progetti e le interlocuzioni in corso per Risalaimi, Di Martino sottolinea il fatto che “AMAP sta curando con particolare attenzione il settore della progettazione e della ricerca di finanziamenti, con la prospettiva di garantire un sistema efficiente anche di fronte alle sfide poste dal cambiamento climatico e, soprattutto per garantire ai cittadini e alle comunità del palermitano l'accesso pubblico ad una risorsa di qualità”.

Per il Sindaco della città metropolitana **Leoluca Orlando** “continua la positiva esperienza dell'Amap che gestisce con partecipazione interamente pubblica l'acqua nella realtà provinciale. Questi progetti finanziati e l'altro del quale si attende e sollecita il finanziamento sono oggi la concreta conferma del rispetto e dell'attenzione dell'azienda per i diversi territori e comunità rappresentati dalle Amministrazioni comunali che detengono il capitale sociale dell'Amap”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/amap-47-milioni-pnrr-per-potabilizzatori-presidiana-jato-per-tutta-provincia/677943/>

Generato il 18/05/2026